

COPROGETTAZIONE CON SOGGETTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS N. 117/2017 PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI ESTIVI RIVOLTI ALLA FASCIA DI ETA' 3-14 ANNI NEL COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA.

SCHEDA DI PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO E PREMESSA

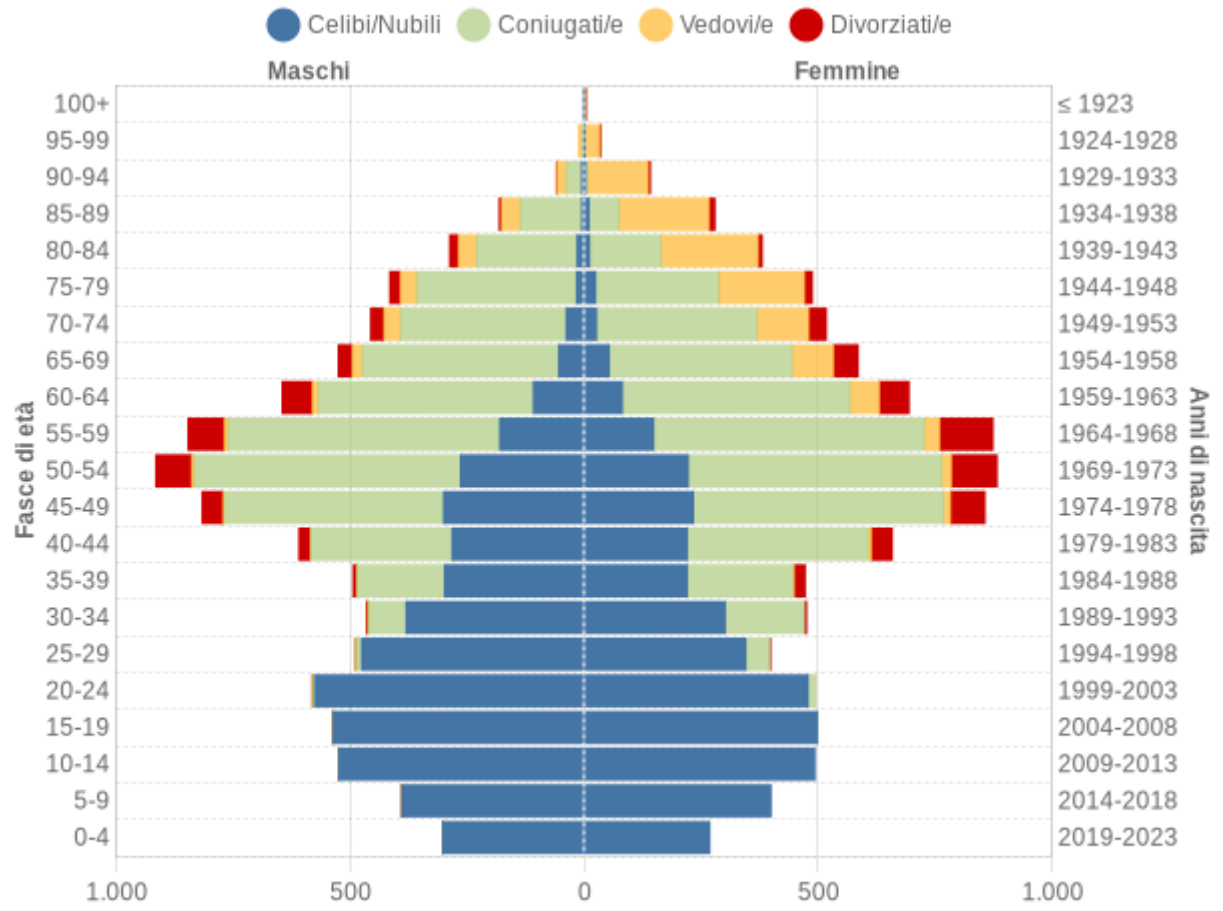
La distribuzione della popolazione del Comune di Bellaria Igea Marina è la seguente

Distribuzione della popolazione 2024 - Bellaria-Igea Marina

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	302 52,9%	269 47,1%	571	0	0	0	571 2,9%
5-9	389 49,3%	400 50,7%	789	0	0	0	789 4,1%
10-14	524 51,5%	494 48,5%	1.018	0	0	0	1.018 5,2%
15-19	536 51,7%	500 48,3%	1.035	1	0	0	1.036 5,3%
20-24	581 53,9%	496 46,1%	1.054	23	0	0	1.077 5,5%
25-29	488 55,0%	399 45,0%	821	65	0	1	887 4,6%
30-34	465 49,4%	476 50,6%	682	251	1	7	941 4,8%
35-39	493 51,0%	473 49,0%	519	413	4	30	966 5,0%
40-44	609 48,0%	659 52,0%	503	689	8	68	1.268 6,5%
45-49	816 48,8%	857 51,2%	534	1.003	19	117	1.673 8,6%
50-54	915 50,9%	883 49,1%	487	1.111	27	173	1.798 9,2%
55-59	846 49,2%	874 50,8%	329	1.160	41	190	1.720 8,8%
60-64	645 48,1%	695 51,9%	190	947	76	127	1.340 6,9%
65-69	525 47,3%	586 52,7%	108	812	110	81	1.111 5,7%
70-74	456 46,8%	518 53,2%	65	697	147	65	974 5,0%
75-79	415 46,0%	488 54,0%	41	604	220	38	903 4,6%
80-84	287 43,0%	381 57,0%	27	368	247	26	668 3,4%
85-89	181 39,3%	280 60,7%	16	195	234	16	461 2,4%
90-94	59 29,4%	142 70,6%	9	37	150	5	201 1,0%
95-99	12 25,5%	35 74,5%	1	4	42	0	47 0,2%
100+	0 0,0%	4 100,0%	0	1	3	0	4 0,0%
Totale	9.544 49,1%	9.909 50,9%	8.799	8.381	1.329	944	19.453 100%

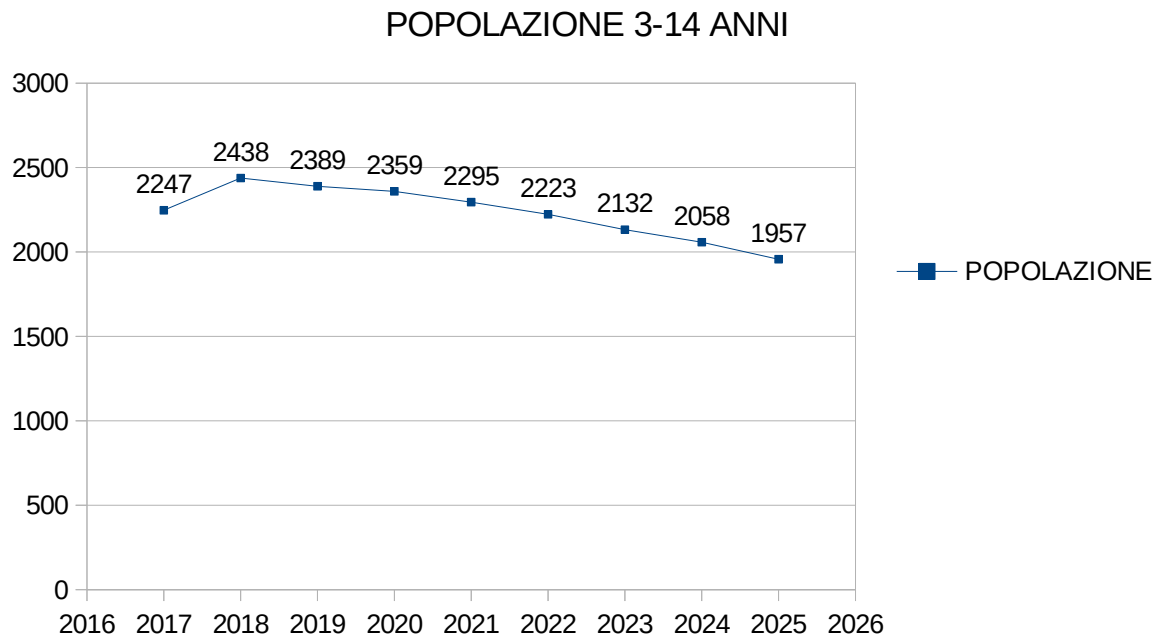
I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

Popolazione per età sesso, sesso e stato civile



COMUNE DI BELLARIA-IGEA MARINA (RN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Andamento della Popolazione fascia 3-14 anni dal 2017 al 2025



Fonte anagrafe comunale

L'estate, per molte famiglie, pone un tema di conciliazione a cui cercano di rispondere i centri estivi. Il tempo libero dei bambini, però, non riguarda solo l'organizzazione familiare, ma configura anche un diritto fondamentale del minore, quello al gioco e al tempo libero, protetto dall'articolo 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

“Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica”

Convenzione sui diritti dell'infanzia, art. 31

Avere accesso a un tempo libero di qualità è un'opportunità preziosa per il loro sviluppo. Non si tratta solo di un momento di svago ma anche di un'occasione per imparare, socializzare e sviluppare competenze che vanno ben oltre il curriculum scolastico.

I centri estivi rispondono proprio a questa esigenza, svolgendo un ruolo chiave nell'offrire ai bambini e alle bambine opportunità formative fuori dall'ambito scolastico.

I **centri estivi**, destinati a bambini in età prescolare e agli studenti del primo ciclo di istruzione, con un'età compresa tra i 3 e i 14 anni si propongono di **favorire l'aggregazione tra bambini e adolescenti**, offrendo una vasta gamma di attività che spaziano dal **gioco** alle **esperienze educative**, dallo **sport** all'esplorazione e la conoscenza del territorio, dai **laboratori creativi** a quelli **manuali**. L'obiettivo è sviluppare esperienze di vita comunitaria per favorire la socializzazione, lo sviluppo delle potenzialità individuali, l'esplorazione, nonché assolvere al tempo stesso anche una funzione sociale, a contenuto pedagogico ricreativo, garantendo condizioni di tutela della salute dei bambini/e adolescenti e delle loro famiglie.

Ciò premesso per poter progettare Centri estivi che vadano nella direzione suindicata occorre adottare un approccio multidimensionale.

Anche se gli strumenti tradizionali in possesso della Pubblica Amministrazione non hanno questo tipo di caratteristiche, negli ultimi anni si sta verificando un cambio di paradigma che coinvolge i rapporti fra pubblico e privato, laddove a logiche competitive si affiancano logiche collaborative che permettono di costruire interventi condivisi coinvolgendo e responsabilizzando maggiormente diversi attori del territorio nella ricerca di soluzioni in grado di contribuire all'interesse pubblico.

Pertanto il Comune di Bellaria Igea Marina ha deciso di sperimentare lo strumento della co-progettazione.

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento.

Il Comune di Bellaria Igea Marina, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione finalizzata all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel presente Documento Progettuale e conseguentemente all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto.

OGGETTO E FINALITA'

Il Centro Estivo Ricreativo dovrà essere progettato ed implementato come un servizio educativo, ludico, sportivo e culturale rivolto a bambini/e e ragazzi/e dai 3 ai 14 anni che ne fanno richiesta, senza alcun tipo di esclusione.

In esso si deve realizzare un giusto equilibrio tra esperienze ludiche, animazioni, laboratori espressivi, uscite sul territorio, attività sportive, in modo tale che, pur non sottovalutando l'aspetto di servizio reso alle famiglie, il focus venga posto sulla necessità di impiegare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi in attività socio-educative.

Il Centro Estivo dovrà essere caratterizzato da un programma di attività di gruppo ed evitare situazioni di isolamento che possono compromettere una crescita adeguata dei bambini e dei ragazzi.

Il Centro Estivo Ricreativo dovrà proporre un servizio qualificato che:

- offra uno spazio di aggregazione e socializzazione, in un contesto tranquillo e sicuro;
- garantisca la presenza di un gruppo di educatori qualificati;
- preveda un progetto educativo differenziato per fasce d'età, con un unico filo conduttore;
- preveda laboratori manuali, artistici e ricreativi, attività sportive;
- preveda l'apertura nei periodi in cui sono interrotte le attività scolastiche. Il calendario di apertura sarà definito in coerenza con il calendario scolastico;
- preveda un funzionamento del servizio dal lunedì al sabato con la seguente tipologia di orario :
 - mattina 8.00 – 13.00 (part time);
 - mattina e pomeriggio 8.00 – 16.00 (tempo pieno);
- rispetti i seguenti limiti massimi di **costo settimanale** per le famiglie:

	QUOTA SETTIMANALE RESIDENTI TEMPO PIENO (8-16)	QUOTA SETTIMANALE RESIDENTI PART TIME (8-13)	SCONTO FRATELLI	QUOTA SETTIMANALE NON RESIDENTI TEMPO PIENO (8-16)	QUOTA SETTIMANALE NON RESIDENTI PART TIME (8-13)
DAL LUNEDÌ AL SABATO	Euro 95	Euro 65	10% sul servizio più oneroso fruito dalla famiglia	Euro 105	Euro 75

- si impegni ad inserire almeno n° 2 nominativi di frequentanti, senza aggravio di costi, segnalati dai servizi sociali comunali;
- si impegni ad accogliere minori con bisogni educativi speciali.

Il gestore dovrà inoltre assicurare l'adempimento delle seguenti attività:

- raccolta delle iscrizioni e gestione dei rapporti con l'utenza;
- riscossione delle quote poste a carico dell'utenza, nel limite di quanto suindicato e meglio definito nel progetto definitivo;
- vigilanza e pulizia quotidiana degli spazi eventualmente concessi in uso e restituzione degli stessi nelle stesse condizioni in cui sono stati messi a disposizione.

Gli importi delle quote a carico delle famiglie così come definiti all'interno del progetto definitivo dovranno corrispondere a quelli effettivamente applicati.

Il proponente in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione dovrà impegnarsi:

a) ad attivare, prima dell'inizio delle attività, una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e per infortuni a minori ed adulti presenti;

b) ad accogliere minori con bisogni educativi speciali ed almeno n° 2 nominativi, senza aggravio di costi, segnalati dai servizi sociali comunali;

c) all'ammissione degli minori senza alcuna discriminazione in relazione ad etnia, lingua, religione, ecc., nei limiti della capienza del centro;

d) al rispetto delle altre normative vigenti sulle attività rivolte a minori, in particolare quelle relative alla sicurezza sul lavoro, alla privacy, all'igiene e sicurezza degli alimenti, garantendo l'ammissione anche di minori soggetti a diete alimentari speciali, senza aggravio di costi a loro carico;

e) ad aderire, in caso di sua successiva attivazione da parte della Regione Emilia- Romagna, al Progetto per la Conciliazione Vita-Lavoro rivolto ai bambini nella fascia di età dai 3 ai 13 anni e finalizzato al parziale abbattimento dei costi di frequenza ai corsi estivi a carico delle famiglie;

f)(solo nel caso di intenzione ad attivare il servizio di mensa): l'ETS proponente potrà attivare il servizio autonomamente richiedendo lo stesso alla ditta fornitrice del servizio di ristorazione per il Comune di Bellaria Igea M.. Qualora si ricorresse a fornitore diverso, l'ETS dovrà dotarsi di certificazione sanitaria e nel caso intenda fruire di locali comunali adibiti a cucinette e refettorio sarà redatto apposito verbale di consistenza e consegna del materiale. Al termine del Servizio verrà redatto apposito verbale di riconsegna

ed in caso di constatazione di eventuali ammanchi o malfunzionamenti il gestore sarà tenuto all'integrale ripristino delle dotazioni;

g) a rilevare i nominativi dei bambini/ragazzi in situazione di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della L. 104/1992, segnalati dalle famiglie in fase di iscrizione, in quanto bisognosi di interventi di assistenza educativa speciale. Concluso il periodo delle iscrizioni, dovranno trasmettere alla UO Servizi per la Qualità della Vita e Benessere dei Cittadini l'elenco dei minori residenti nel Comune di Bellaria Igea Marina in detta condizione unitamente ad apposito **progetto di inclusione** che dovrà essere riferito a bambini/e ragazzi/e per i quali sia prevista dal CIS (Certificato per Integrazione Scolastica) la presenza dell'educatore. Il progetto di inclusione sarà finanziato con risorse aggiuntive rispetto a quelle oggetto della presente istruttoria nei limiti delle risorse di bilancio disponibili e comunicate ai gestori prima dell'avvio delle attività.

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

Istruttoria pubblica di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.lgs n. 117/2017.

DURATA

Il Comune, dopo aver dato corso alla procedura di selezione e individuato il/i Soggetto/i che gestirà/ranno le attività stipulerà con esso/i una convenzione che avrà durata massima di anni 3 (tre).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il progetto per il tempo necessario e funzionale al completamento delle fasi/azioni progettuali condivise con l'Ente pubblico e previa valutazione della persistenza dell'interesse pubblico specifico sino ad un massimo di 3 (tre) annualità, ovvero di ridefinire una durata minore in funzione dei risultati ottenuti.

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'ENTE PUBBLICO

Per la realizzazione dei progetti l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990, mette a disposizione le seguenti risorse:

a) contributo annuo lordo onnicomprensivo di **€ 80.000,00**, come importo massimo erogabile per il rimborso delle spese sostenute.

L'importo è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e supportate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo:

- spese per il personale esterno e interno
- spese per il coordinamento e gestione complessiva del progetto
- spese di gestione (affitti, utenze, pulizie, sanificazione...)
- spese per attrezzature, beni strumentali e servizi
- materiali di consumo
- promozione e comunicazione

b) Utilizzo gratuito di sedi scolastiche comunali e relativi arredi, suppellettili, attrezzature ed utenze, qualora richiesto, previa verifica e sopralluogo da parte degli Enti attuatori dei locali scolastici alla presenza di un referente per l'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Bellaria Igea Marina, al fine di verificare preliminarmente, prima dell'avvio dei centri estivi, lo stato dei locali e delle attrezzature.

Gli Enti attuatori che sono interessati all'utilizzo dei plessi scolastici come sedi delle attività dei propri Centri Estivi, dovranno esplicitarlo all'interno del progetto e nel modulo di domanda.

L'Amministrazione comunale, per il tramite della Dirigente scolastica concederà i locali, gli arredi, le suppellettili e le attrezzature che risulteranno disponibili nel periodo estivo a seguito della sospensione delle attività scolastiche.

La concessione sarà integrata con un verbale di constatazione della consistenza e dello stato di conservazione dei locali, degli arredi, delle suppellettili e delle attrezzature consegnati che dovrà essere predisposto a cura dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Bellaria Igea M. ed analogo verbale dovrà essere sottoscritto dalle parti (referente scolastico e referente soggetto attuatore) a conclusione delle attività estive.

Per la salvaguardia del patrimonio delle strutture scolastiche, i gestori dei centri sono tenuti:

- ad un utilizzo corretto dei locali, degli arredi, delle suppellettili, delle attrezzature e delle aree verdi di pertinenza;
- alla verifica quotidiana dei locali del plesso;

- a segnalare immediatamente eventuali danni provocati da terzi;
- a segnalare e ripristinare eventuali danni provocati dai propri operatori ed utenti ed a provvedere ad interventi manutentivi delle attrezzature per malfunzionamenti verificatesi durante le attività o al termine delle stesse.

Qualora non vengano messe in atto tali procedure, i Soggetti gestori dei centri saranno chiamati a rifondere i danni che si evidenziassero al momento della riconsegna dei locali.

Resta ferma la possibilità per gli ETS di non utilizzare gli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione procedente, fermo restando la conformità delle strutture che si utilizzeranno come sedi di centri estivi alle vigenti normative in materia di igiene, sanità, prevenzione incendi, sicurezza degli impianti ed accessibilità.

c) eventuali contributi extra, con particolare riferimento al servizio di assistenza educativa per minori con disabilità certificati ai sensi dell'art 3 della L.104/92 che verranno assegnati ed erogati a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del **progetto specifico di inclusione** previo accordo con l'Ente pubblico.

Nel caso in cui all'interno delle proposte progettuali di Centro Estivo presentate dagli Enti sia prevista anche l'attivazione di un servizio di **trasporto dedicato** l'Amministrazione si riserva di valutare la possibilità, se richiesta, di collaborazione mediante la messa a disposizione di mezzi/servizi in via NON CONTINUATIVA nei limiti delle proprie disponibilità di risorse umane, strumentali e di bilancio.

La definizione del percorso di coprogettazione sarà seguito dalla stipula di convenzioni con la definizione dei rapporti, anche finanziari, tra l'Amministrazione comunale e gli enti del terzo settore coinvolti.

CO-FINANZIAMENTO DA PARTE DEI SOGGETTI PARTNER

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la coprogettazione, è richiesto che gli ETS concorrano all'attuazione degli interventi, con una quota minima, apportando risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale.

La messa a disposizione di un immobile da parte degli enti del privato sociale può essere valorizzata nel piano finanziario mediante la rappresentazione dei costi per l'utilizzo degli stessi (es. mutuo, ammortamento, investimenti in riqualificazione fisica effettuati successivamente al 8 marzo 2022, ecc...), congrua in relazione ai valori di mercato, e può essere oggetto di compartecipazione.

Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Tali risorse dovranno essere quantificate economicamente ed inserite nel piano economico-finanziario di sostenibilità.